Discorso panegirico alla Beatissima Vergine Maria

Saint Grigor (Narekats'i)

Digitized by Google

DISCORSO PANEGIRICO

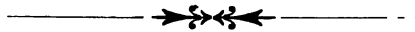
ALLA

BEATISSIMA VERGINE MARIA

ՃԱՌ ՆԵՐԲՈՂԱԿԱՆ

Ի

ՍՈՒՐԲ ԿՈՅՍՆ ՄԱՐԻԱՄ

Digitized by Google

RAD
REN
.84
101.98

THE UNIVERSITY OF MICHIGAN LIBRARIES

DISCORSO PANEGIRICO

ALLA

BEATISSIMA VERGINE MARIA

SCRITTO

DA S. GREGORIO DA NAREGH

DOTTORE DELLA CHIESA ARMENA

TRADOTTO IN LINGUA ITALIANA

DAI PADRI DELLA CONGREGAZIONE MECHITARISTA

VENEZIA — S. LAZZARO

1904

Digitized by Google

ՃԱՌ ՆԵՐԲՈՂԱԿԱՆ

Ի

ՍՈՒՐԲ ԿՈՅՍՆ ՄԱՐԻԱՄ

ԳՐԵԱԼ

Ի Ս. ԳՐԻԳՈՐԷ ՆԱՐԵԿԱՑՒՈՅ

ՎԱՐԴԱՊԵՏԷ ՀԱՅԱՍՏԱՆԵԱՅՑ ԵԿԵՂԵՑՒՈՅ

ՅԵՂԵԱԼ Ի ԼԵԶՈՒ ԻՏԱԼԱԿԱՆ

Ի ՄԽԻԹԱՐԵԱՆ ՄԻԱՆՁԱՆՑ

ՎԵՆԵՏԻԿ — Ս. ՂԱԶԱՐ

1904

Digitized by Google

A TE

SANTISSIMO E GLORIOSO PONTEFICE

PIO X.

CHE PER AJUTO DIVINO

CON AMMIRABILE SAPIENZA REGGI

LA CHIESA DI CRISTO

QUESTA PRIMA PUBBLICAZIONE DEL PANEGIRICO

SCRITTO

DAL SANTO PADRE GREGORIO DA NAREGH

DOTTORE DELLA CHIESA ARMENA

IN ONORE

DELLA MADONNA MADRE DI CRISTO NOSTRO DIO

TUA PATRONA

DALL'ARMENO IN ITALIANO TRADOTTO

NELLA FAUSTISSIMA OCCASIONE DELLE FESTE

DEL GIUBILEO CINQUANTENARIO

DELLA DICHIARAZIONE DOGMATICA

DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

I MONACI MECHITARISTI DI SAN LAZZARO DI VENEZIA

CON CUORE ED ANIMO GRATI

OSSEQUENTISSIMI ED UMILISSIMI

OFFRONO

ANNO DEL SIGNORE 1904, DICEMBRE 9

Digitized by Google

ՔԵԶ

ՍՐԲԱԶԱՆ ԵՒ ՎԵՀԱՓԱՌ ՔԱՀԱՆԱՅԱՊԵՏԻԴ

ՊԻՈՍԻ Ժ.

ՈՐ ԱՍՏՈՒԱԾԱՅԻՆ ՕԺԱՆԴԱԿՈՒԹԵԱՄԲ

ԵՒ ՍՔԱՆՉԵԼԻ ԻՄԱՍՏՈՒԹԵԱՄԲ ԱՌԱՋՆՈՐԴԵՍ

ԵԿԵՂԵՑԻՈՅՆ ՔՐԻՍՏՈՍԻ

ԶԱՌԱՋԻՆՍ ԶԱՅՍ ՀՐԱՏԱՐԱԿՈՒԹԻՒՆ ՆԵՐԲՈՂԵՆԻ

ԳՐԵԱԼ

Ի ՄՐՔՈՅ ՀՕՐԷՆ ԳՐԻԳՈՐԷ ՆԱՐԵԿԱՑԻՈՅ

ՎԱՐԴԱՊԵՏԷ ՀԱՅԱՍՏԱՆԵԱՅՑ ԵԿԵՂԵՑԻՈՅ

Ի ՊԱՏԻՒ

ՏԻՐՈՒՀԻՈՅ ՄՕՐ ՔՐԻՍՏՈՍԻ ԱՍՏՈՒԾՈՅ ՄԵՐՈՅ

ՊԱՇՏՊԱՆԻ ՔՈ

ՅԵՂԵԱԼ Ի ՀԱՅ ԲԱՐԲԱՌՈՅ ՅԻՏԱԼԱԿԱՆՆ

Ի ԲԱՐԵԲԱՍՏ ԱՒՈՒՐ ՀԱՆԴԻՍԻ

ՅԻՍՆԵՐԵԱԿ ՅՈԲԵԼԻՆԻ

ՀՐԱՏԱՐԱԿՄԱՆ ՎՃՌՈՅ ՀԱՒԱՏՈՅ

ԱՆԱՐԱՏ ՅՂՈՒԹԵԱՆ

ՄԽԻԹԱՐԵԱՆ ՄԻԱՆՁՈՒՆՔ ՍՐԲՈՅՆ ՂԱԶԱՐՈՒ ՎԵՆԵՏԿՈՅ

ՇՆՈՐՀԱԿԱԼՈՒ ՍՐՏԻՒ ԵՒ ՀՈԳՒՈՎ

ԱՄԵՆԱԽՈՆԱՐՀ ՅԱՐԳԱՆՕՔ

ԸՆԾԱՅԵՆ

ՅԱՄԻ ՏԵԱՌՆ 1904, ԴԵԿՏԵՄԲԵՐ 9

Digitized by Google

BREVI CENNI BIOGRAFICI

SULL'AUTORE DEL PRESENTE PANEGIRICO

Gregorio Nareghatzi o Nareghense nacque nell'anno 951 dell'êra cristiana, nella provincia dei Resdunik dell'Armenia Orientale. Suo padre fu Cosroe il Grande, esimio scrittore ecclesiastico e vescovo di Anzevazia. Nel secolo decimo era celebre per fama di santità, non meno che di dottrina, il monastero di Naregh, ove fu educato Gregorio nella sua tenera età, sotto le cure del valente dottore Anania. In seguito egli divenne membro della comunità del monastero sullodato, ed in tutto il corso della sua vita si mostrò veramente infiammato di amor divino, e dotato d'una sapienza più celeste che umana, a segno che nel ventesimo anno della sua vita compose un divotissimo *Commentario sopra il Cantico dei Cantici.* Egli si mostrò un ingegno assai più felice di tutti gli altri scrittori connazionali contemporanei, tanto per l'eccellenza dello stile, tutto suo proprio, quanto per l'elevatezza dei suoi concetti veramente sublimi.

Fra le opere pregevolissime, che questo santo autore ci lasciò, e che la cura di diligenti e pietose mani di copisti ci trasmisero, vengono annoverate meritamente in primo luogo le sue *Sacre Elegie*, ossia una serie di novantacinque

Digitized by Google

orazioni, che mostrano apertamente l'acutissimo suo spirito e la singolare penetrazione in ogni più difficile argomento teologico. Seguono alle *Sacre Elegie* i *Panegirici*, fra i quali quello sopra la Beatissima Vergine, tradotta da noi ora in italiano, vanta sublimità di concetti, eleganza di espressioni ed uno stile molto fiorito.

Questo santo carissimo e veneratissimo fra i connazionali, ed uno dei dottori più grandi e santi della Chiesa armena, morì nella sua età di 60 anni, e venne sepolto nel suddetto Convento di Naregh, ove si venera ancora la sua tomba, tradizionalmente mostrata dai connazionali ai devoti visitatori, per un corso di dieci secoli, fino ai nostri giorni.

Digitized by Google

DISCORSO PANEGIRICO

ՃԱՌ ՆԵՐԲՈՂԱԿԱՆ

Digitized by Google

Le moltitudini delle schiere degli ordini beati, con multiformi espressioni di lode, onorano, per mezzo di unione di spirituali desiderî, la prima luce, che dà principio all'esistenza delle creature; ed a similitudine di trombe, di cetre e di lire, che commuovono il cuore, lodano in letizia il Sommo Eccelso nella luce inaccessibile. Ed alla loro benedizione verso il magnifico ed universale fattore, autore della creazione ineffabile, prendono a motivo di glorificazioni per l'essenza del Creatore l'esistenza delle creature. Ciò viene constatato da quel detto veridico: « Allorchè tutte queste cose furono da me create, le schiere degli eserciti degli ordini dei beati mi benedissero sommamente, e tutti gli angeli miei mi lodarono [1] ».

Ora, se il Signore viene benedetto da glorificatori veloci e risplendenti a guisa di fuoco, da messaggeri sorvolanti, da viventi spirituali ed indelebili, (sebbene essi sieno superiori a noi infimi per posizione, e sieno raggi secondi della luce prima, però

Digitized by Google

ԳՈՒՄԱՐՔ խմբից դասուց երջանկացն պատուասիրեն բիւրաբերուն բանիւք գովեստի զսկզբնալոյսն կենաց գոյից՝ ի կիցս բանից ըղձաձայնութեանց. և որպէս փողովք տաւղօք և քնարիւք զգայական սրտի շարժեալ զգործի՝ զգերազանցեալն ի լոյս անմատոյց ուրախութեամբ վերադրուատեն: Եւ պանճառ արարչութեան հրաշագործ ամենաստեղծն տէրութիւն օրհնելով՝ պատճառ փառաբանութեան խնկութեան հաստչին զհաստատուածոցս առնուն գոյութիւն. որպէս և ճշմարիտն բան ցուցանէ. ի ստեղծանելն ինձ զայս ամենայն, բոյլք զօրաց դասուց երջանկացն օրհնեցին զիս մեծաձայն, և ամենայն հրեշտակք իմ գովեցին զիս:

Եւ արդ, եթէ հրափայլ և երագընթացն փառաբանչօք, վերնաթռիչ պատգամաւորօք, հոգիանիւթ և անեղծական կենդանեօքն նա օրհնաբանի, (որ թէպէտ և նոքա վեհք են բնակութեամբ կայից սորբիցս, և նշոյլ երկրորդ՝ լուսոյ առաջնոյն, այլ սակայն յոյժ անտեսաբար

essi sono attratti, con meritata letizia, verso la buona Essenza del Verbo eccelso, con un'impronta invisibile: e la santa Divinità, da loro esaltata, è nascosta a loro d'una distanza larghissima, d'un tramezzo ampio, e da raggi d'un intervallo eterno), quale canto dunque potrà mai scriversi convenientemente, affine di glorificare e di onorare con lodi in modi dovuti quella, che contenne sotto il tetto terreno l'incomprensibile agli angeli, che involse col legame del corpo sensibile l'ineffabile dai Serafini, che nutrì col latte delle sue mammelle quello che nutre gli ordini angelici?; quella, che fu pel suo corpo il ricettacolo all'Invisibile ed il salone al Magnifico, il tabernacolo al Signore ed il padiglione alla Divinità, il nappo da bere nel banchetto incorruttibile, il santuario della purità e l'albergo della castità, il tipo primitivo della virginità e l'esempio della beatitudine, la casa di nozze indissolubili dello sposo sempiterno, l'abitazione della volontà della Divinità increata? Nemmeno le schiere degli angeli stessi, che innalzano le lodi alla Divinità, non osano di poter onorare quanto si deve quella, che è stata dotata di sì gloriose grazie; tanto meno poi l'uomo terreno a misura ed a peso d'una bocca corporea e di carne del nostro elemento formato dalla polvere. Poichè Dessa intrinsecamente si trova superiore a qualunque altro per ineffabile incomprensibilità, e quindi i celesti non possono esaltare, quant'Ella meriterebbe, la genitrice inscrutabile del Creatore nell'incarnazione incomprensibile. Perchè, giusto la voce apostolica di Paolo [2], se la persona dell'uomo non viene narrata da alcuno, quanto

Digitized by Google

տպաւորութեամբ առ բնութիւն բարի Բանին բարձրելոյ բարեզարդաբար բերկրանօք բերին. և որ գոհաբանի առ ի նոցանէ սուրբ Աստուածութիւնն, լայնաձիգ հեռաւորութեամբ և ընդարձակ միջոցաւ յաւէտ անջրպետ նշուլիւքն ծածկի ի նոցունց). ապա զայն՝ որ զանհասն հրեղինաց ի հողեղէն յարկն պարունակեաց, և զանճառն ի սերովբէից զգալի մարմնոյ յօդիւն պատեաց, և զկերակրիչն դասուց հրեշտակաց կաթնասուն ստեամբքն դիեցոյց, ո՞ր երգ պատկանագիր ի ճահ գովեստից օրհնեալ պատուեսցէ, զմարմնարանն անտեսին և զճեմարանն մեծին, զապաւարն տիրական և զխորանն Աստուածական, զխառնարանն ճաշակման անապական խրախճանութեան, զորբարանն մաքրութեան և զընդունակն զգաստութեան, զնպատակն կուսութեան և զօրինակն երանութեան, ըզհարմնարանն անլուծանելի՝ անժամանակականն փեսայի, զբնակարանն հաճութեան կամաց անեղն Աստուածութեան: Զայսքան փառազարդ շնորհաց ընդունակն և ոչ նուքին Աստուածութեանն օրհնաբար հրեշտակացն պարք որպէս պարտն է պատուել ժպրհին, թող թէ մարդ երկրային ի կշիռս չափոյ բերանոյ հողաղանդուածս հիւթոյ մնեղիս մարմնոյ: Քանզի անճառութեամբ անհասականաւ վեհագոյն ամենեցուն փակեալ դասնի. և ոչ զօրեն երկնայինք զԱրարչին անհաս տնօրէնութեանն զանքնին ծնող արժանապէս վերաքարոզել: Քանզի թէ ըստ առաքելական ձայնին Պաւղոսի, մարդն անձնացեալ ոչ յումեքէ պատմի, ապա որ զլրութիւն բանին էութեան աստուածութեանն յղացեալ կրեաց ի մարմնի՝ զիա՞րդ զննեսցէ շարժութեամբ շրթանց լեզու մարմնեղէն զնա ճանաչել: Զի թէ դասք պետութեանց անմահից վեհից վերնոյ բնակութեանն՝ եկեղեցեաւս յայս խորհուրդ խորին յառեցան, ապա յայտ է թէ մեծ է առ նոսա հիա-

poi meno la lingua umana potrà conoscere dunque per mezzo d'un esame pel movimento delle labbra, quella che concepì e portò nel suo corpo l'integrità del Verbo dell'Essenza divina? E se le schiere delle somme potestà immortali della celeste magione mirarono questo mistero per mezzo della Chiesa[1], egli è dunque evidente che l'ammirazione loro per questa opera meravigliosamente maestosa sorpassa di molto la capacità della narrazione colle parole nostre terrestri.

Ma canti pure la nostra voce, quanto potrà, i voti del desiderio del cuore, (*tessendone*) un serto di benedizioni per la manifestazione delle di lei glorie. E se i cieli narrano le glorie di Dio, e se durante il rimpatriarsi dell'esiliata schiatta di Giuda molti popoli mirarono le glorie dell' Increato, ora poi nella apparizione del Verbo in corpo e nel farsi carne a modo d'Adamo, conviene assai non soltanto agli incorporei, ma a noi pure, dotati di sensi, desiderare di pronunciare, in modo degno e con voce lieta, parole di benedizioni. Perchè quest'umile terra, portando il Signore, si trovò somigliante al cielo che porta Iddio: ed è perciò che i due ordini, (la specie, cioè, dei creati sensitivi ed i cori degli angeli incorporei), avvalorati con gaudî spirituali, celebrano in un solo coro, le feste annuali dell'apparizione del Salvatore; quelli le manifestazioni e questi i misteri. Coi quali noi pure unendoci oggi alla Chiesa, figlia delle magioni superne del talamo celeste, danziamo con desiderî spirituali, e sciogliamo i nostri cantici a Te nella voce agiologica dei celesti.

O santissima Madonna e Deipara, che ricevesti il

Digitized by Google

յումն սքանչելի գործոյս այսորիկ, քան զհասումն երկրա-ւորայս բանից պատմութեան:

Բայց սակայն երգեսցէ բանս որքան զօրեսցէ ի բաղ-ձանաց սրտի փափագման՝ նմին ընծայ օրհնաբանք փա-ռաց տեսչութեան. Նա զի թէ երկինք փառացն Աստու-ծոյ լինին պատմաբանք, և յանդրէն դարձ տարագրելոյ տոհմին Ցուդայի ժողովք ժողովրդոց տեսին զփառս Ա-նեղին, ապա այժմ՝ յերևել Բանին ի մարմնի և լինել մարմին ադամեան կերպիւ, հարկ է յոյժ ճահողապէս՝ ոչ միայն անմարմնոյն, այլ և զգայնոցս արժանաբար ըղձականութեամբ հնչել զձայն բերկրանաց բարբառոյ բանից օրհնութեանց: Քանզի խոնարհ այս երկիր՝ եղեալ տիրակիր, դտաւ լծակից ընդ աստուածակիր երկինն վերին: Վասն որոյ խրախուսեալ հոգևորական հրճուանօք երկուցն դասուց ի մի խումբ պարու, տօնս տարեկանս փրկչին փայլման կատարեն, զգայական ասեմ եղականաց, և անմարմին դասք հրեշտակաց. յերևելիս տեսականաց, և յիմանալիսն ծածկեցելոց: Ընդ որս և մեք կցորդք այսօր եկեղեցի դուստր վերինն յարկի երկնայինն տա-ճարի, պարեմք հոգեպէս տարփմամբ՝ երգելով քեզ ընդ երկնայնոցդ ձայն սրբասաց:

Ով ամենասուրբ արարչընկալ Տիրուհի և Աստուա-

Creatore, che potesti portare l'incarnato da te colla vera essenza nella stretta santa stanza dell'utero tuo, quello che è insostenibile dall'altezza del cielo e dalla larghezza della terra, e dalla voragine del mare e dalla profondità degli abissi: al quale guardando il beato Giobbe, l'onorò in forma di similitudine, e magnificò l'infinità del Grande, dicendo per prosopopea da parte d'alcuno: « Io non lo tengo » e d'un altro: « Ei non sta sotto di me[4] ». Al quale associandosi il sublime Giovanni nella sua Apocalisse dice stupefatto: « Il cielo e la terra fuggirono terrificati insieme dalla faccia di quello che È, ed a lui non fu trovato posto[5] »; ed in vero, essi sono molto ristretti per poter contenere (*e servire*) per luogo di riposo al Verbo creatore. Ma tu, o santa genitrice di Dio, eletta dalla schiatta e dall'elemento d'una progenie incontaminata, lo portasti in te coll'assenso della sua volontà, in riposo piacevole, formandoti terra spirituale della pianta razionale, campo sensibile del pane della vita, focolare ardente della brace inestinguibile, prato verdeggiante del fiore sbocciato nel seno paterno, albero di rami altissimi del pomo immarcescibile, fabbrica dell'esistenza della perla lucifera, montagna pietrosa del sasso che riempie tutta la terra[6], ora del principio della levata dell'astro mattutino, casa del sommo pastore della gregge razionale, reggia di luce adorna del re immortale, madre allattante il Creatore dell'universo e santa sposa del Padre di Cristo.

Rallegrati e gioisci al suono dei nostri cantici di benedizione in lode alla tua felicità; esulta pure alla voce del saluto nunciante di Gabriele, tu, o lieta fra le donne, degna abitazione dell'umiltà del Verbo, luogo

Digitized by Google

ծածկին, որ զանտանելին երկնի բարձրութեան և երկրի լայ-
նութեան, ծովու խորութեան և անդնդոց անհասութեան,
զ'ի քէն մարմնացեալն խոկութեամբ էութեան յորովայն
անձուկ սուրբ քում սենեկի կրել զօրեցեր: Առ որ
հայեցեալ երջանկին Յոբայ՝ պատուաբանեաց ի ձև ա-
ռակաց, զանբաւութիւն մեծին սքանչացոյց, յումեմն դի-
մաց ասացեալ՝ եթէ Զունիմ զնա, և զայլմէ՝ թէ Զէ ընդ
ինեւ: Որում երգակցեալ վեհին Յովհաննու ի բանն
Յայտնութեան ասէ հիացմամբ. փախեաւ երկին և եր-
կիր ի մի սասանութիւն ի դիմաց Լ.ին, և տեղի ոչ
գտաւ. քանզի արդարև յաւէտ անձկութեամբ ամփո-
փին ի բերումն բովանդակութեան արարչական բանին
հանգստեան: Իսկ դու ընտրեալ ի զարմէ և ի զանգուածէ
մաքուր պաւակի, սուրբ Աստուածածին, տարար զնա ի
քեզ ախորժ հանգստեամբ կամացն հաճութեան, եղեալ
երկիր անձնական՝ բանական բուսոյն, և զգայական ան-
դաստան կենացն հացի, և վառարան բորբոքման անշէջ
կայծական, և վայր դալարաբեր հայրական ծոցածին
ծաղկին, և ծառ երկնուղէշ անթառշամ խնծորին, և
գործարան գոյութեան յուսատու մարգարտին և լեառն
արձանունակ երկրալիր վիմին, և այգ արփիակիզն
ստեղն առաւօտին, և յարկ դիտապետին բանական հօ-
տին, և արքայարան լուսակերտ անմահ թագաւորին,
և մայր կաթնամատոյց բնաւից ստեղծողին, և հարսն
սրբուհի հօրն Քրիստոսի:

Խնդա և ուրախ լեր ձայնիւ երգոց օրհնութեան
քումդ երանութեան բանագովութեան. խրախացիր և
ձայնիւ ողջունի գաբրիէլեան աւետեացն, բերկրեալդ ի
կանայս, բնակարան արժանաւոր Բանին խոնարհութեան,

Digitized by Google

dell' incarnazione divina a somiglianza di una pianta frondeggiata, vaso d' unzione del nome di Cristo, che prima ancora che il Verbo fosse nato da te, eri conservata intemerata e senza veruna macchia, circonvolta e velata intieramente senza difetto dalle ali angeliche. In te, compiacendosi volonterosa, la gloria divina della Trinità passò a riposarsi; poichè lo Spirito Santo, il donatore della pura santità, discese in te, e la virtù del Padre Eccelso fece ombra su di te rendendoti atta a ricevere il Figlio. E quello che abitò in te, della medesima essenza del Padre altissimo, non era soggetto a tempo; e quello che nacque da te col corpo composto di parti, avea il suo principio di esistenza prima dell'astro lucifero [1], ed è perciò che l' individuale suo corpo, composto di parti, s' unì ipostaticamente ed inseparabilmente colla natura divina e s'appropriò in eterno il trono di suo padre David, regnando sulla casa di questo mondo e sulla città di questa terra, e formò per questi l' istrumento di legno come via di passaggio per innalzarsi all'arco del tempio celeste, e drizzò in piedi il padiglione caduto del corpo adamitico colla rinnovazione dell'edifizio del contratto di alleanza di Cristo. Tu sola dunque, o Madonna benedetta, genitrice di Dio, fosti atta a ricevere ed a distribuire tali e tanti e sì alti beni, tu che sei stata colla casta tua verginità l' incensiere del Sommo essere; poichè come una mescolanza degli incensi olibano e mirra intrisa collo storace e la cássia, accesa col fuoco della purità, fosti agglobata in colonna di fumo odorifero della santità fragrante all'odorato divino ed al piacimento del Padre; tu, che sei, o Deipara, pura nella vita, piena

Digitized by Google

անկատաղարթ մարմնոյ աստուածութեանն խառնարան, եւղարան օծելութեան քրիստոսական անուանադրութեան. որ նախ քան զծնանիլ Բանին առ ի քէն անթերի լրականութեամբ հրեշտակական թևոցն պրոյմամբ ցանկարկեալ պահէիր անաղտ անբծութեամբ։ Առ որ հանեալ հաւանութեամբ Երրորդական փառք աստուածութեանն, ճանապարհ արար հանգստեան. քանզի Հոգին սուրբ եկն ի քեզ՝ յօրինողն անախտ սրբութեան. և բարձրելոյն Հօրն զօրութիւն՝ մօրդ հովանացաւ, Որդւոյն պատրաստեալ զքեզ՝ ընդունակ։ Եւ որ բնակեցաւն էակիցն Հօր բարձրելոյ՝ էր անժամանակ. և որ յօդաւոր մարմնով ի քէն ծնաւ՝ սկիզբն ունի էութեան նախ քան զարուսեակ. ուստի և զյօդաւոր մարմինն միակ՝ խառնեալ ընդ աստուածական բնութեանն իւր անքակ. և սեպհականեաց զաթոռն Հօր իւրոյ Դաւթի յաւիտեան, թագաւորեալ տանս աշխարհի և երկրիս քաղաքի. արկեալ սոցա ուղ ճանապարհի զփայտակերտն գործի՝ հանել ի կամարն երկնից տաճարի. և կանգնեաց զխորանն կործանեալ ադամեան մարմնոյն ի նորոգութիւն շինութեան քրիստոսական ուխտին դաշնաւորութեան։ Արդ այսպիսեաց բազմաթիւ և բարձրագոյն բարեաց ընդունակ և մատակարար միայն դու մաքուր կուսութեամբ էին խընկարան տիրուհի օրհնեալ սուրբ Աստուածածին. քանզի իբրև զճնշումն խառնութեան խնկոց կնդրկի և զմռսի ընդ տաշխին և կասիայի, բորբոքեալ հրով մաքրութեան, բարդեցեր զծուխ բուրման անուշահոտ սրբութեան ի հոտոտելիս Աստուծոյ և Հօր հաճութեան. վարուք մաքրեալ, բարութեամբ լցեալ, հեզութեամբ արձանացեալ, առաքինութեամբ կատարեալ, քաղցրութեամբ աղբիւրացեալ, սուրբ Աստուածամայր։

Digitized by Google

di bontà, eccelsa di mansuetudine, perfetta nelle virtù, ricolma di dolcezza.

Rallegrati e gioisci, o casa del Dio increato, ineffabilmente nato da te, che per cura dello stesso tuo Figlio Dio, t' innalzasti luminosa ed ornatissima di glorie all' ultimo apice del cielo superno, e sorvolando colle leggiere ali dell'anima, ti trasferisti negli abitacoli razionali per riposartivi; ed in tal modo, o santa genitrice di Dio, a te appropriasti e personalmente abbracciasti nell'anima quello, che è incomprensibile alla mente dominante in noi, che non viene involato dagli sguardi del cuore ed è concesso in godimento agli (*angeli*) impercettibili, e che è la ricchezza della gloria dell' Incorruttibile.

Lodata sei tu, o puro splendore, che porti in te la virtù del Creatore, inquantochè per mezzo di stupendo miracolo di cambio, per te operato in noi, permutasti ciò che è d' un (*valore*) minore con quello d' un effetto di massima gloria [s]: poichè il fanciullo che non ebbe padre, tu madre l' accarezzasti come figlio tuo, e prendendo ed innalzando nelle tue braccia e nelle mani l' Incircoscritta Essenza, diventata uomo, l'accostasti amorevolmente ai baci delle tue labbra; ed a questa (*grazia*) fummo anche noi associati per mezzo tuo, o Madre di Dio, chiamando padre il nostro Iddio.

Sei stata celebrata tu, o scorta precedente delle vergini nella via di purità, che hai reso sazio di latte, come uno che ne avesse il bisogno, quello che possiede tutte le cose create, ed hai fatto visibile in corpo quello che era invisibile agli occhi umani, ed è perciò che tutte le bocche con amorosi desiderî te benedicono, o genitrice di Dio.

Digitized by Google

Խնդա և ուրախ լեր յարկ անճառ ծնելոյդ ի քէն անեղդ Աստուծոյ, որ ի նմին յորդւոյն քո խնամոց հրաշազարդ փառօք ամբարձար ի կատար աւարտման վերնայինն երկնի լուսապէս, և թեւօք թեթեւութեան հոգւոյն սլացեալ՝ յիմանալիսն վերաչուեցեր ի կայանս հանգչել։ Ուստի և զանհասանելին իշխանականս իմացման՝ զանկապտելին զգայութեան սրտի նկատման վայելս անտեսից անձնապէս հոգեխադրկեալ, զանեղծին փառաց ճոխութիւն քեզ սեպհականեցեր, սուրբ Աստուածածին։

Ներբողեալ ես մաքուրդ փայլմամբ կրող Արարչին առաքինութեան, որ սքանչելարուեստ հրաշիւք ներգործեալ քև ի մեզ զփոփոխումն մեծ արգասեաց փառացն ընդ փոքուն յեղանակեցեր. քանզի զանհայրն մանուկ մայրդ որդեպէս գերազգուեցեր. և ըմբռնեալ բարձողաց ձեռացդ բազկօք զանպարագիրն էակ մարդացեալ՝ ի համբոյր հպելոյ մատուցման չրթանցդ ողջագուրեցեր. որում գտաք մեք ժառանգակիցք աբբայ հայր զԱստուած առձայնել ի ձեռն քումդ միջնորդութեան, սուրբ Աստուածամայր։

Բարեհամբաւեալ ես մաքրութեան շաւիղ նախընթաց կուսից, որ զլրութեամբ ունողն գոյից կարօտաբար կաթամբ լցուցեր, և աչաց մարդկութեան զանտեսն ի մարմնի ետուր նկատել. վասն որոյ զամենայն բերան գոհութեամբ ստացար քեզ օրհնաբանս անձկով տարփման, սուրբ Աստուածածին։

Digitized by Google

Sei benedetta tu da lingue purissime e da labbra elette, o fiore di Jesse[9], (*che producesti*) il frutto della nostra vita, e che quantunque composta dalla mescolanza dei quattro elementi, nonostante restasti immune da ciò di cui abbiamo avuto parte comune tutti noi terrestri[10], non portando in te le nostre passioni naturali ed innate, ma *(vivendo)* come un cherubino igneo ed irraggiante: ed è perciò che fosti assunta all'etero superne inaccessibile, dipartendoti da noi verso di là di volo rapido.

Rallegrati tutta giubilante, o tu, lieta fra le donne, che fosti perfezionata educandoti sotto l'ammaestramento della Croce, che insegna avvezzarsi alle cose durissime; tu fosti arsa dal calore abbrucciante l'anima per mezzo di una mortificazione di tormenti continui, rendendoti partecipe a tuo Figlio, sopportando le strazianti afflizioni del Signore, nato da te con perseveranti sofferenze; ti sacrificasti sull'altare del tuo amore come agnella senza macchia, per oblazione sacerdotale, simile al sacrifizio puro d'un agnello munito ed ornato di lana e di pelo, non immolandoti per opera del coltello, ma piuttosto facendoti un olocausto nella tua vita austera e mortificata; ed è perciò che le schiere degli angeli, unite con quella degli apostoli, testimonî di questo tuo sacrificio, onorando te sola degna lodavano, o santa genitrice di Dio!

Rallegrati di pieno affetto, o tu lieta fra le donne, che dal tuo virginale ed intatto utero producesti il Verbo, che fu la radice benedetta d'una maledizione dolorosa, ed il figlio di letizia del padre Adamo; ti ringraziamo quindi noi benedetti nel tuo Figlio, Salvatore del mondo, e ti beatifichiamo, santa Deipara!

Digitized by Google

Երանեալ ես դու ի լեզուս անբիծս ընտրական չըր-
թանց ծաղկիդ Յեսսեայ պտղոյն մեր կենաց. որ ի դրու-
թենէ խառնութեան քառից յեղանակեալ տարերաց՝
անկցորդ մնացեր ի մասնէ հողածնելոցս հասարակաց.
ոչ բերող ծանրութեան բնակակիր համաստեղծս կա-
րեաց, այլ քրովբէօրէն հրաբերան բղխող նշուլից։ Ուստի
երագ. ընթացիւք հետոց հեռացեալ՝ ի վայրն անմատոյց
յարփին վերին ընծայեցար, սուրբ Աստուածամայր։

Խրախացիր յաւէտ հրճուանօք բերկրեալդ ի կա-
նայս, որ դժուարընդել դաստիարակաւն խաչի վարժեալ
կրթեցար. Որդւոյ քոյ կցորդակցութեամբ միատեւակն
ժուժկալութեամբ կրելով զերաշխէպ վշտաց ծնիցելոյդ
ի քէն տեառն՝ մշտաչարչարն մեռելութեամբ անձնատո-
չոր տօթով խարուկեալ. իբրև զորոջ անարատ քահա-
նայական նուիրմամբ ի վերայ սիրոյ սեղանոյդ մատեար,
սարաբոյս և սռեագիսակ գեղմնաբարձ մաքուր պատա-
րագ. ի ճգնաւորական վարս ողջակիզեալ, քան թէ ի
սրոյ հանդէս խողխողեալ։ Վասն այսորիկ ի նուէր քոյ
զենման հրեշտակացն պարք պաշտպանեալ, ընդ առաքե-
լոցն գումար դասակցեալ, զմիայն արժանիդ պատուեալ
գովէին, սուրբ Աստուածածին։

Խրախացիր համայն տարփանօք բերկրեալդ ի կա-
նայս, որ ի կոյս և յանարօր արգանդէ բան բեղնա-
ւորեցեր՝ յաւուց անիծից արմատ օրհնութեան, հօրն
Ադամայ որդւի բերկրութեան։ Վասն որոյ շնորհ ունելով
քեզ օրհնեալքս ի յՈրդւոյդ քո փրկիչ աշխարհի, երա-
նեմք քեզ, սուրբ Աստուածածին։

Digitized by Google

Rallegrati di gioia infinita, o sposa della Luce, ornata con vestiti dorati, che adducendo assoggettasti il Celeste alle leggi delle terrestri passioni, soggette ai bisogni della natura; e ci offristi quello che non è simile a veruna similitudine, sotto l'elemento della carne dell'uman genere, vago nell'età di bellezza, pari ad un ramo *(delle piante)* del Libano. Ricevendo quindi da te l' immagine rifatta del primo creato, ti lodiamo, o santa Madre di Dio!

Rallegrati al preveniente saluto del nunzio celeste, o tempio risplendente di santità, che fosti ricolma e piena dalla luce divina, e nel tuo corpo terrestre ti facesti il trono del Celeste, e girandoti simile al sole, corresti rapido verso l'aurora. Aprendo quindi la sua bocca, la vecchia madre sterile di suo figlio benediceva te benedetta fra le donne, santa genitrice di Dio! Tu stessa poi riempisti colla voce di ringraziamenti la casa di Zaccaria, che fu l' immagine della Chiesa universale, che benedice sempre a te; poichè d'ora innanzi, secondo l'affermazione tua da Dio inspirata, tutte le nazioni beatificano te, o foriere della purità alle vergini, che sei pure benedetta, o santa genitrice di Dio, dalle lingue stesse liete degli angeli!

Perchè ora la Chiesa della gerarchia dei primogeniti [11] glorifica nel trisagio, di eguale onore al Padre, il corpo (*preso*) da te, inseparabile dal Verbo; e a ciò stando tu vicina, e mirando il terribile mistero, godi dalla gioia ineffabile. Poichè di quello, che essi da lontano osservano di sotto alle ali che coprono le loro faccia, tu sempre francamente ti mostrasti madre allattante; e nelle palme delle tue mani ricevesti

Digitized by Google

Խրախայիր անբաւ բերկրանօք Հարսն լուսոյ ոսկե-
զարդ զգեստուք պաճուճեալ, որ յօրէնս երկրայինս աղ-
ցաւոր կրից՝ զերկնայինն ածեալ մատուցեր, և զանհր-
մանն նմանեաց մտաղանգուած ազգի մարդկութեանս ի
չափ հասակի գեղոյ գեղեցիկ ստեղն վայելուչ ի Լիբա-
նանէ մեզ պարգևեցեր: Ուստի զպատկեր նախահօրն ի
քէն ստացեալ՝ նորոգ հաստատեալ, գոհաբանեմք զսուրբ
Տիրամայրդ:

Խրախայիր յողջոյն նախընծայ երկնային աւետա-
ւորին, տաճար սրբափայլ. որ լուսով աստուածականաւ
ուռճացեալ լցար, և երկրաւոր մարմնով՝ երկնայնոյն ա-
թոռ կազմեցար, և արեգակնապէս հոլովմամբ առ արու-
սեակն երագ ընթացար: Վասն որոյ բացեալ զբերան
պառաւոյն ամլածին որդւոյն, օրհնէր զօրհնեալդ ի կա-
նայս սուրբ Աստուածածին: Նա և դու լցեր զտունն
Զաքարիայ բարբառովն գոհութեան, յօրինակ հանրա-
կան եկեղեցւոյ, որ է քո միշտ օրհնաբան. զի երանեն
ահա յայնմ հետէ քեզ ամենայն ազգք, ըստ բանի աս-
տուածազգեցիկ քում դաւանութեան. սկզբնարար կու-
սից անարատութեան, ի բերկրեալ լեզուս չրթանց
զուարթնոց միշտ բարեբանեալ, սուրբ Աստուածածին:

Քանզի արդ եկեղեցի դասուց անդրանկաց զ'ի քէն
մարմինն ի Բանէն անանջատ, համապատիւ Հօր փառա-
ւորէ յերիս սրբասացս. առ որ հպաւոր քո գոլով ահա-
ւոր խորհրդոյդ տեսող՝ զանճառն ուրախութիւն յաւէտ
վայելես: Զի զոր նոքա թևաքօղելով դիմաց ծածկու-
թիւ ի բացուստ ակնարկեն, դու յաւէտ համարձակ
նմին կաթնածիր մայր ցուցեալ ծանուցար, և ի մէջ
դաստակաց ձեռաց՝ որպէս զմանուկ զծերն հինաւուրց

accarezzando come un fanciullo il vecchio eterno, facendoti carro nella tua persona a quello che sta sul trono dei cherubini. Perchè esso non solo (*fu*) con te, ma eziandio in te; non solo s'assise abbracciandoti, ma eziandio abitò albergandovisi; non solo s' unì coll'elemento del corpo, ma eziandio si fece uomo, prendendo la forma che cominciò *(ad avere)* da te; non solo Cristo fu unito da due essenze, ma eziandio l' incarnazione fu immersa nell'essenza incorruttibile ed incorporea [12]; non solo s'unì colla terra per mezzo dell'anima, (*conservando*) le singole proprietà, ma eziandio fu misto, in modo inconfuso, di sostanza tripartita; unico Figlio, colla nostra natura, in trono, alla destra di suo Padre, fu dai celesti sempre onorato.

E per tale cagione anche noi terrestri beatifichiamo in cantici affettuosi te, ministratrice di questo grande mistero e genitrice beata dell'Esistenza eterna; tu ricevesti in te quello che fu incoronato da tutti ed in tutto da cantici spirituali; e l'accogliesti in te non parzialmente[13], ma nella sua integrità; non interrotto, ma costantemente: non diviso, ma unito [14]; non con mutabilità, ma con trasmutazione [15]; non confinato localmente, ma nella camera spaziosissima dell'anima; poichè portasti nell'utero quello che tiene nella palma della sua mano il cielo e la terra; e non l'osservasti cogli sguardi degli occhi, ma lo conoscesti palpandolo colle mani; non solo salutasti con baci l'inaccessibile alle labbra, ma lo tenesti (*come tuo*); non solo mirasti la tenda [16] costrutta eguale alle altre, ma appellasti anche Cristo di Dio col nome di Gesù; non solo nutristi colle mammelle quello che non ebbe

Digitized by Google

գգուանօք ընկալար, եղեալ կառք անձնաւոր կայից բազմելոյն յաթոռ քրովբէից: Վասն զի ոչ ընդ քեզ միայն, այլ և ի քեզ. ոչ միայն փարեցաւ բազմեալ, այլ և բնակեցաւ տաղաւարեալ. ոչ միայն միացաւ ի զանգուած մարմնոյ, այլ և մարդացաւ՝ առեալ զկերպարան ի քէն սկսելոյ. ոչ միայն մի զօդեցաւ Քրիստոս յերկուց գոյութեանց, այլ և ընկղմեցաւ յանապական անօսր էութիւնն մարմնոյն վերբերուածն. ոչ միայն միջնորդաւ անձինն ընդ հողոյ միաւորեցաւ դիմակ տեսակօք, այլ եռամասն խառնեալ էութեամբք միաւորեցաւ անշփոթելի: Մի որդի մերովս բնութեամբ՝ յաթոռ Հօրն իւր աջոյ՝ յերկնաւորացն միշտ պաշտպանեցաւ:

Յաղագս որոյ և մեք երկրաւորքս զմատակարարդ և զպատաւոր մեծս խորհրդոյ երանեմք ըղձական երգօք՝ զանժամանակն էութեան երջանիկդ ծնող. որ զամենայնի և ամենեցուն պսակեալն հոգեշունչ երգօք՝ ի քեզ ընկալար, ոչ ի մասնէ, այլ ի լրութենէ. ոչ հատմամբ, այլ հաստատութեամբ. ոչ բաժանաբար, այլ ամբողջապէս, ոչ փոփոխմամբ, այլ փոխատրութեամբ. ոչ ի ծիրս սահմանի տեղւոյ, այլ ի սենեակ լայնատարր ոգւոյ: Քանզի զբերողն ի կշիռ ձեռին զերկիր և զերկին տարար յարգանդի. և ոչ միայն ի տես նկատման աչաց նայեցար ի նա, այլ և շօշափմամբ ձեռացդ ծանեար. ոչ միայն ողջունեալ զանհուպն շրթանց, այլ և ըմբռնեալ. ոչ միայն գննեալ զհաստարակաշէն խորան մարդացեալ Բանին, այլ և անուանեալ կոչմամբ Յիսուս՝ զՔրիստոսն Աստուծոյ. ոչ միայն ստեամբքդ սնուցեր զանժամանակն ըստ աւուրց, այլ և աճման հասակի զնոյն ընծայեցեր: Զօր խոստովանի հանրական եկեղեցի ըղ-

Digitized by Google

tempo composto di giorni, ma lo sottoponesti all'accrescimento di età. E quello che nacque da te viene confessato dalla Chiesa universale vero Dio, unitosi alla sostanza creata primitiva [17], in modo inaccessibile all'esame teoretico delle menti. Fu un tipo allegorico a questo il fatto, nel quale Giacobbe l' Ingannatore, aggrappò fortemente colui che combatteva seco, e per arcano mistero ricevette il nome di Dio-veggente (*Israele*). In tale modo dunque il corpo che nacque da te, nella sacra stanza dell'utero tuo s'unì con Dio, ed ingannando l'Idumeo (*il diavolo*), il nemico degli uomini, nel suo corpo lo superò; ed è per ciò che non venne nominato Dio-veggente, ma Vero-Dio, che commutò noi tutti nel nome d'Israele; ed è per tale causa che noi a tutta voce felicitiamo te, o Madonna genitrice di Dio e ministratrice di questo grande mistero della redenzione.

Per divina provvidenza ci fu dato come simbolo tuo la pietra preziosa del mare, la pura figura della margarita nel suo colore (*misto*) di bianco e risplendente a guisa di fuoco [18]; perchè tu sei veramente la pietra preziosa eletta dal mare di questo mondo, che portasti in te la figura del fuoco divino. Oh! quanto è grande il mistero compiuto in te, o Santissima! E se i profeti, per le loro profezie, furono chiamati genitori d'Israele, per concepimento spirituale, tu poi dunque, che lo stesso Verbo di Dio in persona, coessenziale al Padre, manifestasti in corpo nella pura tua stanza (*dell'utero*), a quante lodi meritamente e degnamente non saresti soggetta? O tu, graziosissima di beltà, sotto un velo fiammeggiante risplendesti ornata dalla Bellezza Impareggiabile. O tu mo-

Digitized by Google

ծնեալդ ի քէն Աստուած ճշմարիտ՝ ընդ Նախեղակ գոյակն միացեալ, ի տեսութենէ իմաստից քննութեան մեր փա-կեալ: Յորոյ տիպն ապացուցի խաբողն Յակոբ ըմբըռ-նեալ զմարտուցեալն ընդ իւր պնդապէս, և զանխոյլ խորհրդով զԱստուածատեսն անուն ընկալաւ: Այսպէս և որ ի քէն ծնեալդ մարմին ի յարգանդ սրբոյդ սեննկի ընդ Աստուած խառնեցաւ. և խաբեալ զնդամն՝ մարդկան թշնամին՝ մարմնով գերագանց նմին բարձրացաւ. վասն որոյ ոչ տեսող Աստուծոյ՝ այլ ճշմարիտ Աստուած ա-նուանեալ, զամենեսեան յիսրայէլ անուն փոխադրեալ: Սակս որոյ և թերանով զպաշտպանդ փրկութեան այսմ մեծս խորհրդոյ՝ երանեմք զՏիրուհիդ սուրբ Աստուածա-ծին:

Որոյ՝ տեսչութեամբն Աստուծոյ՝ Նախագիծ ի ծովէ քարն պատուական հրափայլ և սպիտակ մարգարտին մաքուր կերպարան գոյացեալ ցուցաւ: Քանզի արդարեւ դու ես ակն պատուական ի յաշխարհիս ծովէ ընտրու-թեան, որ զաստուածային հրոյն տարար կերպարան: Ո՛վ որքան մեծ է ի քեզդ աւարտեալ խորհուրդ, Սըր-բուհի. զի թէ առածք մարգարէիցն հոգեկիր յղացմամբ իսրայելի ծնունդք առացան, ապա դու որ զԲանն Աստուած անձնաւոր՝ հայրենի բնութեանն հպաւոր՝ ի սենեկի քում մաքրականի մարմնապէս բացածանուցեր, զորպիսի ար-ժանապատիւ գովութիւնս ոչ ընդունիցիս: Ո՛վ շնորհա-շուք գեղով արփաւոր ծածկութիւ յանմատոյց գեղեց-կութենէն պաճոյճ փաղփաղեալ. ո՛վ համեստ հեզու-թեամբ, խոնարհ անբծութեամբ, կերպասիւք լուսոյ ի Հոգւոյն պարազօղեցեալ. ո՛վ զարդուք երկնայնովք ա-

desta nella mansuetudine, umile nella purezza, sei stata circonvelata dallo Spirito (*santo*) di stoffe luminose; o tu, adorna di fregi celesti, aurea nella santità, risplendente a guisa d'argento nella castità, ricevesti sulla testa per aureola di gloria l'adombramento dell'Altissimo; o tu, che porti in petto la collana, conserta di perle purissime e sfavillanti, nell'unione inseparabile della divinità con l'anima ed il corpo nella persona del Figlio; le tre (*sostanze*) conserte in una sola sostanza (*personale*).

Benedetta sei tu sola fra le donne dalle labbra della madre, moglie sacerdotale, del profeta Giovanni; glorificata sei pure, in cantici gradevoli di cetre carezzevoli, fra il coro dei consimili a noi in genere e della stessa schiatta [19]. Poichè se l'ente nostro umano razionale in principio fu creato ad immagine di Dio, e per tale causa ringraziò il Creatore, quanto quindi di più dobbiamo ringraziarti con venerazione, o Madre di Dio, che fosti causa perchè Dio fosse fatto ad immagine del servo; nel quale fatto ebbe il suo compimento la sentenza profetica, quella che dice: « Sia la tua mano sull'uomo, e la tua destra sopra il figlio dell'uomo, che si rende valoroso per te [20] ». La destra e la potenza ed il braccio del Padre, l'Unigenito, si riposò in te, e tutti i figli degli uomini rese martiri ed adoratori suoi valorosi. La luce, figura ed immagine dell'essenza del Padre, abitando in te, donò la santità e la giustizia al mondo intiero. Meritamente dunque e giustamente, con lire spirituali, pubblichiamo le tue glorie, o santa Madre di Dio!

Dell'umano genere tu fosti angelo celeste, della

Digitized by Google

կեցօղ սրբութեամբ, արծաթափայլ մաքրութեամբ, ական-
նակապ պսակ քեզ փառաց զԲարձրելոյն հովանի ի գլուխ
ընկալեալ. ով քառեակ միանեկաւ նշուլափայլ մաքուր ու-
լանդցն յեռամամբ, Աստուծոյ, Հոգւոյ և Մարիամայ խառնմամբ,
ի մի էութիւն երկուց հիւսմամբ ի յՈրդւոյն լանջք սուրբ
քո շնորհօք առլցեալ:

Օրհնեալդ միայն ի կանայս՝ շրթամբք քահանայուհւոյ
մօր մարգարէին Յովհաննու, փառաւոր և ի դասուց հա-
մազարմ նմանայեղիցս ցանկալի երգօք ներբողականս
տաւղօք: Զի թէ բանականս մարդոյ գոյութիւն պատ-
կեր Աստուծոյ ի սկզբանն ստեղծաւ, և այսր աղագաւ
Ստեղծողին զշնորհս կալաւ, ապա ես առաւել քեզ պար-
տական եմք երկրպագութեամբ ունել շնորհ, Տիրամայր,
որ Աստուծոյ ի ծառայի կերպարան ստեղծման եղեր
պատճառ. առ որ ի լրումն աւարտման մարգարէական
կտակն հասանիւր, այն զոր ասէ. Եղիցի ի վերայ առն
ձեռն քո, և աջ քո ի վերայ որդւոյ մարդոյ ի քեզ խրա-
խուսելոյ: Աջ և կարողութիւնն և բազուկն Հօր՝ Միածինն՝
ի քեզ հանգուցեալ, և զամենայն որդիս մարդկան վկայս
և երկրպագուս իւր զօրացուցեալ: Լոյսն՝ նկարագիր և
կերպարանն Հօր գոյութեան՝ ի քեզ բնակելովն, սրբու-
թիւն և արդարութիւն լրման աշխարհի ընձեռեաց: Ա-
պա յիրաւի և արժանապէս հոգեշարժ քնարիւք զքեզ
բարեհամբաւեմք, սուրբ Աստուածածին:

Ի մարդկային զարմէ հրեշտակ երկնային, յեղծակա-

Digitized by Google

specie dei corruttibili serafino immortale, di elemento terrestre oro di Sofir, dai prodotti marini perla fulgida graziosamente, della pianta di Jesse fiore che produce frutto gustoso, dell'epoca degli antenati racimoletto benedetto [21], nube pluvifero della rugiada tranquilla, occhio fulgentissimo del sole nascente, stella mattutina in sul far dell'alba, rusignuolo letificante nell'oscurità notturna, lettera palesante le verità della legge dell'ombra. E per tal motivo, come mezzo operante tutti questi beni, tu sei benedetta fra le donne; tu, della nudità del primo creato gloria non atta a spogliarsi, tu dell'afflitta maledetta madre (*cagione*) consolatrice di perdono, tu nei perturbamenti dei loro figli voce di pace. E quale mai discorso comparativo potrebbe celebrare l'incomparabile tua grandezza, o Madre del Creatore, genitrice dell'incomprensibile, che abbracciasti l'infinito, curasti l'onnipotente, vestisti l'abbellitore, accarezzasti il benedetto? E per questi motivi, giusta la tua non mai mentita profezia, ti benediremo, o Madre di Gesù!

Tu fosti la bellezza mirata dagli occhi pieni di luce, con vigilante osservazione; il testamento iscritto con indelebili condizioni e convalidato al pari d'un monumento; il confine permanente della grande unione; il legame ben adattato dell'unione [22] delle due (*nature*) senza alterazioni; l'immagine della (*divina*) Maestà a misura della specie (*creata* [23]); la leggiera semplicità composta da materia [24]; la lettera circolare scritta rettamente; il calendario desiderato infallibilmente scritto; il libro di grandezza dipinto colle grazie; l'epistola ottima piena di sapienza; la

Digitized by Google

նաց սեւիցս անմահ սերովբէ, ի հողային նիւթոյ ոսկի Սոփերայ, ի ծովային բերմանց շնորհալից մարգարիտ, ի յեսսեանն բուսոյ քաղցրապտուղ ծաղիկ, ի յաւուրց նախնեացն ճիռ օրհնութեան, ցօղոյն հանդարտի ամպ անձրեւաձիր, արեւուն ծագման ակն արփիափայլ, մերկացելոյ այգոյն աստղ առաւօտի, գիշերային մթոյն լուսնակ բերկրանաց, օրինի ստուերին տառ ճշմարտաճառ: Սակս որոյ իբր զնիւթ գործնեայ այսքանեաց բարեաց՝ օրհնեալ ես դու ի կանայս, նախաստեղծին մերկացելոյ փառք անկապտելի, վշտացելոյ անիծապարտ մօրն սփոփիչ քաւութեան, որդւոյ նոցին խռովութեան՝ խաղաղութեան ձայնատու: Եւ արդ՝ ո՞ր բան բաղդատելով՝ զանհամեմատ քո մեծութիւնդ լիցի կարող գերահռչակել, Արարչին մայր, անհասին ծնող, անբաւին գրկարան, ամենակալին յանձանձիչ, փառազարդողին զգեցուցիչ, վերօրհնելոյն գրգիչ: Ահա յաղագս այսոցիկ բառ անսուտ քոյ բանի յիրաւի տացուք քեզ երանի, Մայր Յիսուսի:

Անիրհեկի դիմամբ տեսակ՝ լուսալիր աչօք նկատեալ, կտակ մակագիծ անեղծ պայմանաւ արձան հաստատեալ, սահման յարակայ մեծութեան կցորդութեանն, երկուց միութեանն անայլայլականի կապ պատկանակիր, վեհին պատկեր կերպիւ կշռորդեալ, թեթեւ պարզութիւն հիւթիւ բաղկացեալ, տառ տարբերական ողիւ ձեւացեալ, տումար անճչալի անուխալ գրոշմեալ, մատեան մեծութեան շնորհիւ նկարեալ, նամակ ընտրութեան բանիւք բարդեցեալ, արձան անձնական խմատիւք պօղեալ, կնիք մատանւոյ տերամբ կերպագրեալ: Զդեստ լուսանիւթ երկնից արքային, օթոց սրբութեան անմահ ընա-

Digitized by Google

lapide spirituale costituita di concetti; il sigillo d'anello scolpito dal Signore; il vestito dalla materia della luce, per il re celeste; l'alloggio di santità dell'abitante immortale; la casa decente del fabbricatore increato; la causa della natura umana del Verbo eterno: l'istrumento dell'incarnazione della natura della Maestà *(divina)*; la cagione delle cose convenevoli ad austerità gloriosa; l'esempio di rettitudine privo di qualsiasi errore; l'accrescimento mai cessato, che riempie il difetto; l'augusta regina del mondo celeste, che fosti partecipe graziata della misericordia del Padre, e rigenerasti quello che ebbe la parentela (*cogli uomini*) senza possederne le colpe, e palesasti la nascita di quello (*che nacque*) dall'utero senza tempo [25].

Tu, il Figlio proprio al Padre della luce, allattasti nutrendo di latte materno su questa terra umile, e con provvide cure, a guisa di ali, cingesti quello che in sè comprende tutto. Tu dirigesti il corso della vita presente alla via della vita di luce adorna, ed a modo della celerità d'un uccello nell'aria, da questa vita caduca trascorresti, e fra le schiere degli angeli fosti manifestata quella che tiene Iddio; e sopra una nuvola fulgida, onorata da essi, fosti assunta; e formata d'elemento terreo presedesti al coro dei cherubini; e nel genere delle donne fosti ammirata a guisa dell'aurora; e sotto la visibile natura umana fosti nascosta in mistero di grazia ineffabile.

Tu sei stata servita dal Creatore tuo e di tutti, sotto la figura d'un suddito [26], e fosti chiamata col nome di madre del Fattore delle estreme parti del mondo; e fosti celebrata figlia senza peccato della

Digitized by Google

կողին, յարկ վայելչութեան անեղ չինողին, աւիժ մարդ-
կութեան Բանի աներկին, գործի մարմնութեան վեհին
բնութեան, պատճառ պատշաճից անպատկառ ճգնու-
թեանց, օրինակ ուղղութեան անայլայլակ վրիպութեան,
անպակաս աճելութիւն լրման թերութեան, խակուհի
երկնային կենդանեաց դասուին, մասնակից շնորհընկալ
հայրական գթութեանն, անպարտակիրն ազգակցութեան
երկնիչ վերստին, անամանակն արգանդի ծանուցող
ծննդեան:

Դու զհօրն լուսոյ զՈրդի հայրազատ՝ ի սուրբս կոյս
աշխարհի մայրենի կաթամբ ջամբեալ դիեցուցեր, և որ-
պէս թեւովք խնայական պահպանութեամբ պարունա-
կողն պարփակեցեր: Եւ զկենցաղոյս ընթացք ընդ լու-
սաղարդ կենացն շաւիղ ձգեցեր, և ըստ նմանութեան
արագիման օդային թռչնոյ ի յանցաւորաց աստի փոխե-
ցար, և ի մէջ դասուց հրեշտակաց ունող Աստուծոյ
յայտնեալ ծանուցար: Եւ լուսարփի ամպով առ ի նո-
ցանէ պատուեալ համբարձար, և հոյեղէն հաստատուած ի
քրովբէից աղի հանգուցար, և ի կանանց ազանցն կեր-
պից արուեկին տեսակաւ տեսար, 'ի զննելի բնութեամբ
մարդկայնոյ յանճառաշնորհ խորհուրդ ծածկեցար:

Դու ի սովեղծողէն քո և համայնից հպատակորէն ձեռվ
պաշտեցար, և հաստողին ծաղաց աշխարհի միայրօրինակ
անուամբ ձայնեցար, և մեղուցելոց կնոջն առաջնոյ՝ առանց
յանցանաց զուսակ զոմեցար, և ամենայն անբծայ ըն-

prima donna colpevole; e fosti confessata corona di santità a tutti gli eletti puri; ed a somiglianza d'una giovenca mansueta e senza macchie fosti offerta sotto giogo donato dal Creatore; e seguisti, a guisa d'un asinello, la volontà della Divinità infinita. E dagli abissi del mare di questo mondo t'elevasti in su per via simile a quella dei gigli (*delle acque*), e negli impacci di questo globo fosti fiorita come fra dure e cattive spine; e fosti manifestata frutto di gradevole gusto dalle radici amare della terra; e fosti chiamata consigliera d'amore dell'invisibile mistero della Trinità; e coll'occulto raccoglimento del Verbo fosti circondata come da mantello lucente, e fosti costituita principio di confine della dominazione dell'Essenza incorruttibile [27]; e l'immenso *(Dio)* nascondesti, come la mirra nell'involto [28], fra le tue sacre mammelle; e dal tuo tralcio virginale fecondasti il frutto che dona l'immortalità; e fosti franca mediatrice fra le due vite [29], ed acchetasti in pace i movimenti di onde burrascose, e fosti onorata d'un nome intangibile, rallegrandoti insieme coll'Altissimo Supremo.

Ora, tu, o santa Genitrice di Dio, sei celebrata con tanti e tali ed ancora migliori cantici di poeti, tu, che sei stata precorritrice e guida di vita sublime. Ed in vero, come il primo Unigenito della medesima essenza del Padre, manifestato per te, si appella principio di quelli che condussero una vita di tormenti e di mortificazioni seguendo la Croce, così tu, o beata e benedetta, fosti spuntata esempio esimio di vita conforme agli ordini di Dio. Per te ci fu concesso di masticare e di consumare il fuoco

Digitized by Google

տրութեան պսակ սրբութեան դու դաւանեցար, և իբրև զհանդարտ երինջ անարատ արարչաւանդ լծոյն մատուցար, և իբր յաւանակ կամաց անբաւին Աստուածութեանն հետևեցար, և ի խորոց ծովէ աշխարհի շուշանական շաւղօք ամբարձար, և իբր ի դժնեայ փշոց խըստութեանց յաշխարհիս զբաղմանց ծաղկեցար, և իբր ի դառն արմատոց երկրի քաղցրաճաշակ պտուղ յայտնեցար, և Երրորդութեանն անտես թաքնութեան խորհըրդակից սիրոյ կոչեցար, և ծածուկ հաւաքման Բանին իբր լուսատու ձորձով պատեցար, և անքակ էին տէրութեան սահման սկսման վերակարգեցար, և ի սրբանեալ միջոց քո ստեանց զանկէտն ի տաշխին ծրար թագուցեր, և ի կուսական քում՝ բարունակէ զանմահարարն ողկոյզ հասուցեր, և միջնորդ կենաց երկոցունց սքանչելապէս համարձակեցար, և համոզիչ ի խաղաղութիւն մրրկածուփ շարժմանց կացուցար, և խրախակից վերնոյն Բարձրութեան անկապտելի անուամբ պատուեցար:

Արդ յայսքանս և ի սոյնպիսիս, և յեւս ընտրելական երգս բանահիւսից գերահռչակեալ ես, փեսմական փառուց նախընթաց և յառաջաշաւիղ սուրբ Աստուածածին: Վասն զի որպէս երևեալն ի քէն Միածին անդրանիկ՝ բնութեանն Հօր՝ սկիզբն ասի հետևման խաչունակ մահակիր ճգանց, այսպէս երանեալդ և բարեբանեալդ գերօրհնակ ցուցման տեսակի աստուածակրօն կարգաց ծագեցար: Քև զանմատոյց հուրն կիզանող անապական ծաքմամբ ծախեցաք, քև զարագեալն ի թեւս օդային ի քաւընթաց կենդանիս տեսաք, քև զանկցորդն տեսականաց ի

inaccessibile, ardente ed incorruttibile; per te noi vedemmo a dorso di quadrupedi quello che sorvola sopra le ali aeriforme; per te osservammo sotto la figura umana l'Invisibile; per te assaggiammo come un agnello quello che fu il lodato e tolse i peccati; per te noi adorammo vero Dio quello che fu giudicato e maltrattato dai malfattori; per te, come legati in parentela, benedicemmo la signoria del Padre, che ci era sconosciuta; per te immergendo *(distruggemmo)* nell'acqua del battisterio il chirografo dei debiti della maledizione; per te, l'invisibile agli occhi angelici, noi accarezzammo in età di fanciullo; per te noi baciammo, sotto la forma comune agli uomini, l'essenza infinita del Verbo; per te noi vedemmo il nuovo Adamo spirituale a misura d'età del vecchio [30]; per te ricevemmo, come nostro compagno nella vita, il sole della giustizia; per te narrammo principiata da David l'essenza del Verbo eterno [31]; per te noi attribuimmo opere umane al dissimile dalla figura umana.

Tu quindi, o Madre del Signore e santa Deipara, fosti la causa di tante maraviglie, qui esposte; tu, che sei stata la norma del culto delle vergini immacolate. Poichè se da te non fosse venuto su il ramo celeste, non si sarebbe prodotta la Comunione con colui, che non può essere assaggiato dalle nostre labbra [32]; e la giustizia del Padre non si sarebbe mostrata dal cielo, se la terra non avesse cominciata a produrre la verità; e se *(il Verbo)* non fosse stato concepito nell'utero tuo inviolabile, egli non si sarebbe incarnato; e s'egli non si manifestasse colla nostra natura, non sarebbe tastato ed afferrato l'incomprensibile dall'intelletto; e s'egli non fosse stato

Digitized by Google

մարդկային կերպ նկատեցաք, քև զգովեալ բարձողն մե-
ղաց իբր զգառն ճաշակ ընկալաք, քև զատեալսն ի չա-
րագործաց որպէս Աստուծոյ ճշմարտի երկրպագեցաք,
քև զանծանօթն Հօր տէրութիւն աշգակցապէս օրհնա-
բանեցաք, քև զմուրհակ պարտուց անիծիցն ի յաւազա-
նին ջուր ընկղմեցաք, քև զանտեսն աչաց հրեշտակաց
տղայական տիօք գգուեցաք, քև զանսահման Բանին բնու-
թիւն ի համարակածին տիպ համբուրեցաք, քև զԱդամն
նոր հոգեղէն՝ ի չափ հասակի առաջնոյն տեսաք, քև զա-
րեգակն արդարութեան կենցաղակից մեր կցորդ ստա-
ցաք, քև զանժամանակ Բանին էութիւն՝ սկսեալ ի Դաւ-
թայ պատմեցաք, քև զանհամեմատն մարդոյ պատկերի՝
մեզ նմանատիպ գործով գրեցաք:

Արդ այսքանեաց սրբազնական մասանցս ճառեցելոց
դու միայնակ պատճառ, անարատ կուսից նպատակ կրօ-
նից, Տիրամայր սուրբ Աստուածածին: Քանզի թէ չէր
ի քէն առեալ ուղէշն երկնային, ոչ էր պտղաբերեալ
զանճաշակելին ի շրթանցն մեր Հայրորդութիւն. և թէ
չէր երևեալ Հօրն արդարութիւն ի յերկնից, չեւ էր սկը-
սեալ ճշմարտութիւնն ի յերկրէ. և թէ չէր յղացեալ
յանփորձականդ քում արգանդի, ոչ էր մարմնացեալ. և
թէ չէր յայտնեալ մերով բնութեամբս, ոչ էր շօշափեալ
և ըմբռնեալ անհասն իմաստից. և թէ չէր կրեալ ի գիրկ
բարձողաց հողեղէն բազկաց, ոչ էր ծանուցեալ. և թէ
չէր համբուրեալ երկրաւոր շրթամբք, ոչ էր ճառեցեալ.
և թէ չէր հետևեալ ի մարդկան ընթացս, ոչ էր քարո-

Digitized by Google

portato in seno da braccia formate di polvere, che lo sostennero, esso non sarebbe conosciuto; e se egli non fosse stato baciato colle labbra terrestri, esso non sarebbe divulgato; e se non avesse egli camminato cogli uomini, non sarebbe stata predicata la sua essenza dalle cose create; e se l'olio incorruttibile della Maestà (*divina*) non fosse stato versato, esso non ci avrebbe unti; e se egli non avesse unito il nostro al suo, esso non verrebbe battezzato; e se l'uomo non fosse stato corroborato nell' (*Uomo*) che sta in cielo, egli non sarebbe purificato; e se l'Altissimo non si fosse umiliato dalla sua propria gloria, non si sarebbe innalzato quello, che fu preso dalla (*polvere*) di quì basso.

Però egli prese la carne e si fece uomo, fu palesato nel modo in cui si manifestò; venne evangelizzato, onde glorificato; si purificò come fu cantato, e venne battezzato ricevendo l'attestazione; il medesimo venne narrato nel modo in cui fu predicato. Egli si rese povero, onde acquistò ricchezze; si fece obbediente, onde fu adorato; ricevette il divino culto donde fu piagato; divenne vivo, perchè sepolto; e fu onorato, perchè punito. Ma rese vergognoso [33], perchè portò l'onta; e diede la letizia, perchè s'attristò; e divenne nudo, laonde ci vestì; e fu crocifisso, laonde ci sanò; e cadde in pericolo, laonde s'innalzò. E corse per l'aria come un celeste, e sorvolò come uno spirito, e si nascose come un (*ente*) imperscrutabile, e fuggì come un incomprensibile; s'incamminò sopra le nubi del cielo. Fu lodato come Unigenito, fu colorito in stille di rossa sorgente; fu interrogato per le piaghe non rimarginate [34]; fu creduto dagli

Digitized by Google

զեալ էակն ի յէից. և թէ չէր թափեալ եւղն անա-
պական ի վեհագունէն, ոչ էր զմեզ օծեալ. և թէ չէր
խառնեալ զմերս ընդ իւրումն, ոչ էր մկրտեալ. և թէ
չէր խրախուսեալ մարդն ի յերկնայնումն, ոչ ևս էր սըր-
բեալ. և թէ չէր խոնարհեալ բարձրն ի յընտանի փա-
ռացն, ոչ էր վերացեալ ի ստորնայնոցս առեցեալն:

Բայց մարմնացաւ, որքան մարդացաւ. նոյն և յայտ-
նեցաւ, ըստ որում ծանուցաւ. աւետարանեցաւ, ուստի
փառաւորեցաւ. իսկ մաքրեցաւ, որպէս երգեցաւ. իսկ
մկրտեցաւ, որ և վկայեցաւ. նոյն իսկ պատմեցաւ, որպէս
ճառեցաւ. իսկ տնանկացաւ, որով ճոխացաւ. իսկ հնա-
զանդեցաւ, որով պաշտեցաւ. իսկ երկրպագեցաւ, որով
խոցեցաւ. իսկ կենդանացաւ, որով թաղեցաւ. իսկ պա-
տուեցաւ, որով պատժեցաւ. իսկ ամաչեցոյց, որով
պատկառեաց. իսկ բերկրեցոյց, որով տրտմեցաւ. իսկ
զգեցոյց, որով մերկացաւ. իսկ ողջացոյց, որով բևեռե-
ցաւ. իսկ կանգնեցաւ, որով վտանգեցաւ: Եւ սլացաւ որ-
պէս վերնայքն, թռեաւ որպէս հոգեղէն, ծածկեցաւ որ-
պէս զանքնին, փախեաւ որպէս զանհաս, ի յամպս երկ-
նից եդ զգնացս, գովեցաւ որպէս Միածին, բոսորաբուղխ
կայլակօք ներկեաւ, անկից վիրացն խոցով հարցաքննե-
ցաւ, ի վեհից անմահ հրեշտակացն հաւատացաւ. յաղ-
թող մրցման և մարտի փառաւորեցաւ, դատաւոր ար-
դարակշիռ յամենայն ազգաց վերապատմեցաւ: Քանզի

Digitized by Google

eccelsi angeli immortali, dai quali fu glorificato vittorioso in combattimento di guerra; e fu da tutte le nazioni divulgato giudice di giustizia. E poichè l'Essenza Increata per tuo mezzo pose principio all'incarnazione, per te quindi anche noi, eletti da grazia ineffabile, ottenemmo tutte queste doti in dono incompensabile; e per te ci furono preparati tutte queste felicità nella letizia della speranza beatissima. Ed è perciò che noi, inginocchiandoci, offriamo al Nato da te, nostro consimile, ed all'altissimo nome di Gesù, tutte le glorie, pei raggi della beata luce (*concessi*) ai superni ed agli infimi [35] nei misteri (*divini*) occulti, riguardanti la formazione lodevole e splendida della nuova creatura nell'edifizio ineffabile della santa Chiesa: e quindi, o Lietissima, verso di te ripetiamo la nostra solita benedizione.

Benedetta sei tu fra le donne, capo del loro vanto e corona fulgidissima; corona di virginità alle spose pure, corona eletta alla lode, esente (*da patimenti*) di prove; corona immarcescibile a guisa di luce, corona di grazie portentose alla genitrice di Quello che È; corona di beatitudine alla Madre del Verbo paterno; corona di santa gloria alla vita superna; corona in splendido modo fulgente alla savia condotta; corona tessuta dal Signore alla scienza dotata di celeste sapienza; corona necessaria all'ornamento della Chiesa; corona adorabile all'abbigliamento del nuovo Sion; corona dipinta di varî colori dallo splendore delle sette stelle; corona di legame alla parentela dei superni; corona immacolata nella via della giustizia.

Ora, noi discendenti dal terrestre e creato Adamo,

Digitized by Google

ի քէն հիմնադրեաց զսկիզբն մարդեղութեան Անեղն իսկութիւն. և յընտրեալ անպատում՝ շնորհէ զայս ամե-նայն անփոխանորդելի պարգևական ձիրս ընկալաք. և քև ամենայն այս պատրաստութիւն բարեբաստութեան բազմերանեան յուսոյ հրճուանաց մեզ հանդերձեցաւ: Եւ զամենայն փառս երանական լուսոյ նշուլից վերնոյ և ներքնոյ ծածուկ խորհրդոյ բազմագովեստ պայծառ յօրինման նոր արարածոյ անճառ շինուածոյ սուրբ եկե-ղեցւոյ, ի քէն ծնեցելոյ՝ կերպիս մերոյ և բարձրացելոյ անուանն Յիսուսի՝ ծնկովք կրկնելովք մատուցանեմք. ուս-տի և քեզ բերկրեցելոյդ զաւորականն օրհնաբանութիւն բանիս երկրորդեմք:

Օրհնեալ ես դու ի կանայս, գլուխ նոցին պանծա-նաց, և պայծառ պսակ: Պսակ կուսութեան մաքուր հարսնութեան, պսակ ընտրութեան անփորձ գովութեան, պսակ անեղծութեան՝ լուսոյ նմանութեան, պսակ շնոր-հանորոգ լին ծնելութեան, պսակ երանական Բանին Հօր մայրութեան, պսակ սուրբ պանծանաց կենացն բար-ձրութեան, պսակ պայծառափառ վարուց իմաստութեան, պսակ տիրապատուաստ երկնահանճարն գիտութեան, պսակ պետանական եկեղեցւոյ գեղեցկութեան, պսակ պաշտելութեան Սիոնի նորոյ զարդարման, պսակ յոգ-նանկար յարփից ելթանց փայլատակման, պսակ առաջ-նորդական վերնոցն ազգակցութեան, պսակ անբծու-թեան շաւղայն արդարութեան:

Արդ, ամենեցուն վերակարգելոց թուոցս այսոցիկ

ti confessiamo abitacolo desiderabile e beata di tutte queste suesposte doti, e vaso eletto della volontà dell' Infinito, che fosti edificata muraglia di difesa fortissima per innumerevoli nazioni. Imperocchè nel rifugio della tua intercessione degnissima e fortissima, o santa Genitrice di Dio, noi rimaniamo convalidati, trovando ivi cura e riposo sotto l'ombra della tua protezione, simile ad un muro ben fortificato. Muro ornato graziosamente da varî brillanti purissimi; muro circondato di fuoco, inespugnabile dagli assalti di ladroni; muro fiammeggiante di faville, inarrivabile ed inaccessibile da fieri traditori; muro sommamente meraviglioso, secondo Ezechiele [36], che scrisse veracemente esserne chiusa l'entrata; muro circondato da tutte le parti, secondo David [37], le cui fondamenta furono gettate dall' Altissimo; muro validissimo della Città superna, secondo Paolo [38], ove raccogliesti tutti come abitanti; perchè nascendo Iddio in corpo, facesti figli del superno Sion spirituale i nati del Sion materiale; ed è perciò che dalle loro labbra fu benedetto l'utero tuo virgineo, e da tutti venisti confessata abitazione e tempio di quello ch'è di medesima essenza col Padre.

A te quindi giustamente si applica quello del profeta: « Fosti a noi aiuto e casa di rifugio contro i torrenti nei giorni di tribolazioni [39] ». O purezza delle vergini e precursore dei cori dei beati, o madre della fondazione validissima della Chiesa, o genitrice del Verbo immacolato di Dio, noi te incoroniamo sempre con continui cantici nei luoghi consecrati a tempio della tua santità; e rifuggendoci sotto le ali larghissime della difesa, che (*si ottiene*) colle tue

Digitized by Google

բնակարան բաղձալի և երանելի, և ընդունարան ընտ-
րական կամաց Անրաւին զքեզ խոստովանիմք երկրաւոր
ծնունդքս ստորաստեղծականն Ադամայ, որոյ անհամար
և անթիւ ազանց ամրական և պահպանական պարիսպ
կառուցար: Քանզի յարժանահայց և յամենազօր քո
բարեխօսութիւնդ միշտ ապաւինեալ մեամք ի հաստա-
տութեան, խնամեալք և հանգուցեալք ընդ հովանեաւ
պաշտպանութեան ամուր պատուարի սուրբ Աստուածած-
նիդ: Պատուար պճնայօրէն ի զանազան մաքրազարդ-
ականց յարմարեալ. պատուար հրապարփակ անմատոյց
ընդդիմողացն հինից. պատուար բոցանշոյլ անհուպ և
անհաս մատուցման պժնեայ դրժողաց. պատուար ամե-
նահրաշ՝ ըստ Եզեկիելի, որ աղխեալ զմուտ քո ճշգրտա-
պատումն գրեաց. պատուար շրջապարիսպ՝ ըստ Դաւ-
թայ, որոյ հիմն անշարժութեան ի Բարձրելոյն հաստա-
տեցաւ. պատուար ամրակառոյց քաղաքին վերնոյ՝ ըստ
Պաւղոսի, որում զհանուրս բնակիչս արարեր: Քանզի
զԱստուած ծնար ի մարմնի, և զծնունդս մարմնաւոր
Սիոնի՝ որդիս արարեր վերնումն հոգւոյն: Որոյ աղա-
գաւ օրհնեցաւ արդարդ քո կուսութիւն ի չրթունս
նոցին, և խոստովանեցար յամենեցունց մարմնարան և
տաճար Հօր իսկակցին:

Որով արդարապէս ի քեզ ընծայեալ զբան պատմու-
ղին՝ Եղեր մեր օգնական և տուն ապաւինի՝ յուղխից
հեղեղաց՝ յաւուր անձկութեան. մաքրութիւն կուսից և
սկզբնաշաւիղ դասուց երջանկաց, մայր հիմնադրութեան
հաստատութեան եկեղեցւոյ, և ծնող անարատ Բանին
Աստուծոյ: Զքեզ յաւէտ օրհնութեամբ միշտ պսակեմք
ի նուիրեալ տեղիս սրբութեան քում՝ տաճարի, և ի թեւս
պահպանութեան լայնատարած քումդ մաղթանաց ապա-
ւինելով՝ զձեռս մեր ի սմա տարածեմք. և աներկբայ

intercessioni, innalziamo in questo luogo le nostre mani verso di te, e con certissima speranza crediamo di essere salvati. Ed ora supplichiamo accogli il canto di benedizioni delle nostre lingue, ed aggradisci di favorire a questo (*tempio*) i doni delle grazie di Sion e di Betlemme; affinchè possiamo renderci degni della partecipazione della salute nel giorno della grande manifestazione della gloria indelebile dell' immortale Salvatore e tuo Figlio Unigenito, del Dio unico e Signore Gesù; e nello stesso tempo di poterti onorare sotto questi archi ornati, come causa e precorritrice di tutti questi beni, o altissima Genitrice dell' Essenza Infinita!

Digitized by Google

յուսով հաւատամք ապրիլ։ Արդ աղաչեմք ընկալ զեր-
գաքան օրհնութիւն մերում լեզուի, և հաճեալ տացես
սմա զձիրս շնորհաց Սիոնի և Բեթղեհէմի։ Ուստի ար-
ժանասցուք ընդունել մասն փրկութեան յաւուր գալս-
տեան՝ մեծի յայտնութեան փառաց անեղծի, Փրկչին
անմահի, քում Միածնի՝ միոյն Աստուծոյ, տեառն Յի-
սուսի։ Եւ իբր զպատճառ սկզբնաշաւիղ ոյաքաննեայ
բարեաց՝ ի սոյն կամարի գեղապճնելոյ՝ զքեզ պատուես-
ցուք, անժամանակ լէին բարձրացեալ ծնող։

ANNOTAZIONI

1. Giobbe, XXXVIII. 7.

2. I. Corint. II. 15.

3. Agli angeli era noto per divina rivelazione, il mistero dell' incarnazione, però essi non ne conoscevano le particolarità, che furono a loro manifestate di mano in mano che si compivano nella vita di Gesù Cristo e della Santa Chiesa.

4. Giobbe, XXVII. 14.

5. Apoc. XX. 11.

6. Dan. II. 35, 44.

7. Cioè, *ab eterno.*

8. Cioè, in cambio della maternità terrestre accettasti la divina.

9. Is. VI. 6, 7.

10. Cioè, il peccato originale.

11. Cioè, gli angeli.

12. Cioè, non solo si unì Cristo *da due essenze*, dalla divinità e dall'anima razionale, ma anche l' *incarnazione*, vale a dire, la materiale specie esteriore del corpo, con tutti i sensi e le membra, *fu immersa,* vale a dire, si unì internamente compatta, intieramente fu inchiusa, come avviene a cosa immersa nell'acqua, *dall'essenza* della divinità. Con ciò il Santo Autore vuole dire che nell' unione della divinità coll'anima razionale, la parte materiale del corpo non restò come parte divisa, ma si unì anch'essa realmente, formando la divina persona. La parola *fu immersa* qui non può significare *confusa* o *assorbita*, perchè non solo subito si aggiunge *in modo inconfuso*, ma anche le parole stesse *incorruttibile ed incorporea* non lasciano luogo a qualsiasi malinteso. E in vero, come può darsi che un corpo materiale e formato di carne si trasmuti in natura incorporea ed incorruttibile? In caso contrario, nè l'una resterebbe incorruttibile, nè l'altra parte sarebbe rimasta corpo.

Digitized by Google

13. Cioè, non dandogli una sola parte del tuo corpo, come la costa d'Adamo ad Eva; *non interrotto*, vale a dire, non costituendo parte per parte e poco a poco il corpo, ma *costantemente*, cioè, secondo il modo costante delle madri nella formazione della prole nell'utero.

14. Cioè, portasti Cristo in te *unito* dalla natura divina ed umana intieramente, e *non diviso* od escluso il corpo da quella unione.

15. Cioè, non soffrendo alterazioni la divinità o l'umanità, ma potendosi *trasmutare* le proprietà di ciascheduna natura fra di loro, in modo da chiamarsi *Dio fattosi uomo* ovvero *uomo fattosi Dio*.

16. Cioè, la specie del corpo.

17. Cioè, la terra, la polvere.

18. *Bianca* per colore e *rosacea* sotto i raggi del sole.

19. Cioè, sei lodata non solo fra le donne, ma eziandio fra quelli di genere maschile.

20. Ps. LXXIX. 18.

21. Is. LXV. 8.

22. Cioè, non *un legame* che unisce le due nature in modo intrinseco, vale a dire, con azione creatrice, ma in quanto la Vergine offrì l'umanità, che fu unita alla divinità nella persona di Cristo.

23. *Immagine* non solo secondo la razionale natura e la grazia soprannaturale, ma eziandio ed in modo particolare secondo la maternità in Dio; per la quale la Vergine si rese immagine di Dio Padre, avendo per figlio Dio stesso; immagine del Figlio, avendogli dato del suo sangue; immagine dello Spirito Santo, facendosi cooperatrice nella formazione del corpo di Cristo nel mistero dell'Incarnazione. — *A misura della specie*; cioè, la maternità in Dio, in sè stessa considerata come un grado di esistenza, è senza misura ed infinita, ma effettivamente viene comunicata *a misura* inquantochè è capace la *specie creata* di ottenerla.

24. Cioè, semplice e rada, come spirituale ed incorporea, sebbene composta di natura materiale.

25. *Utero senza tempo;* figuratamente parla il Santo Au-

Digitized by Google

tore del seno senza tempo del Padre eterno, cioè, della mente generatrice divina, da cui nacque l'eterno Verbo divino; e ciò fu manifestato agli uomini per mezzo della nascita del Verbo nel tempo dalla Vergine.

26. Cristo serviva i suoi genitori e loro ubbidiva, finchè visse la Madonna nel mondo insieme con lui. Ma qui il Santo Autore intende forse piuttosto il servizio, come quello d'un suddito, reso da Cristo alla sua Madre, recandosi ad incontrarla, nel giorno dell' assunzione della Madonna in Cielo.

27. Cioè, tu stessa fosti il punto od il mezzo, da cui come di nuovo principiò ad essere quello, che è incorruttibile ed immutabile in essenza; inquantochè mentre egli prima dell' Incarnazione era dominante padrone sulle sole creature, dopo che Gesù nacque da te, egli divenne anche Signore dominante sopra il Dio-Incarnato, per cui viene nominato *Dio di Cristo, Capo di Cristo.* — Si potrà forse intendere anche nel senso che Cristo Dio, nato da te, cominciò avere la dominazione sulle creature, dopo che per mezzo tuo fu formato Uomo-Dio, che è di essenza incorruttibile.

28. Cant. dei Cant. I. 12.

29. Quelle, cioè, della presente e della futura: ossia mediatrice fra la vita umana del Figlio tuo Dio e la vita nostra di grazia, che riceviamo nel mistero della Santa Comunione.

30. In età di trent'anni, ingiovinito.

31. Cioè, principiata nell'esistenza materiale, fattosi uomo della schiatta di David, quello che è il Verbo eterno della medesima essenza col Padre.

32. Questa e le susseguenti frasi, esposte dal Santo Autore sotto forme condizionali, non devono essere intese o prese in modo assoluto, cioè, come se per sè stesse e semplicemente non avessero potuto farsi quelle cose senza il mistero dell'incarnazione e che quel mistero doveva adempiersi nella persona della Vergine: ma devono essere intese inquantochè Dio le aveva stabilito eternamente di operare quelle grazie in favore dell' umanità per mezzo dell' Incarnazione, e che questa avesse da effettuarsi per mezzo della Vergine santa. Ed è veramente giusto, secondo l' immutabile volontà divina,

Digitized by Google

39015 04150 0060

che, se il Figlio di Dio non fosse stato concepito dalla Vergine santa, non s' incarnava, non veniva consumato, battezzato, tormentato, sepolto, ecc.

33. Il diavolo ed i suoi ministri.

34. Is. LXIII. 1. — Zach. XIII. 6.

35. Cioè, ai celesti ed ai terrestri.

36. Ezech. XL. 5, 6. — XLIV. 1, 2.

37. Ps. LXXXVI. 6.

38. Hebr. XII. 22.

39. Ps. XXX. 3, 4. — XXXI. 7, 8. — XLV. 2.

Digitized by Google